

A Roma un corteo per ricordare

## Piazza Fontana: 30 anni dalla strage



Ieri manifestazioni per ricordare la strage di Piazza Fontana

ROMA - Corteo ieri mattina a Roma per ricordare il trentesimo anniversario della strage di piazza Fontana. I manifestanti, circa 200, sono partiti da via Tasso diretti a piazza Venezia, dove il 12 dicembre del 1969 fu fatta scoppiare una bomba davanti all'altare della patria. E da Brescia ieri è partito il "Treno della memoria e del dolore", nato da un'idea del Premio Nobel Dario Fo nel giorno in cui si ricorda la strage.

► A pagina 2

## Sulla tratta Brescia-Milano per ricordare la tragedia Il treno della "memoria"

BRESCIA-MILANO - La prima tappa del "treno della memoria e del dolore" dura meno di un'ora. Il tempo necessario per il vulcanico Dario Fo di predisporre i movimenti del gruppo di bresciani, una volta arrivati alla Stazione Centrale. "Si va in metrò fino all'Umanitaria, poi in piazza della Scala, ma prima mangiamo qualcosa alla tavola calda della stazione" stabilisce il Premio Nobel che attorno a sé ha alcuni ragazzi, nemmeno nati nel

periodo della strategia della tensione. E a loro spiega che non esistevano servizi segreti "deviati". "Quelli deviati, al limite, erano quelli che lo stragismo lo combattevano" dice, raccontando poi che, ora, si hanno le prove "di incontri in cui tutto questo è stato deciso, vi partecipavano ufficiali dei carabinieri, industriali, politici e giornalisti". Poi racconta dell'idea, fino a poco tempo fa ritenuta "pazzesca" del treno, delle difficoltà logistiche per recuperare i mate-

riali per gli arazzi che descrivono gli episodi di quegli anni. "Le sagome le ha costruite una cooperativa di falegnami - prosegue - si sono subito messe a disposizione". La composizione del treno è variegata: giovani con la keffiah dei palestinesi, qualche sindacalista, facce note della società civile bresciana perché in questo primo tratto del viaggio, i passeggeri sono soprattutto di Brescia. C'è anche Roberto Cucchini, responsabile fino a qualche mese fa



Il premio Nobel Dario Fo arriva alla Stazione Centrale di Milano in occasione del trentesimo anniversario della strage di piazza Fontana in cui persero la vita 16 persone

dell'archivio della Cgil di Brescia, incarico che ha lasciato in polemica per l'atteggiamento del sindaca-

tò sulla guerra in Kosovo. Lui, giovane sindacalista alla OM, il 28 maggio di 25 anni fa era in piazza della

## La delegazione è capitanata dal premio Nobel Dario Fo

Loggia e rimase anche ferito. "La cosa più dolorosa fu in ospedale dopo che nel pomeriggio mi ero accorto di avere una scheggia nel polpaccio, prima per la tensione non me ne ero accorto - racconta -. Il medico mi chiese se avevo un figlio, risposi di sì e quello mi disse di pensare a lui la prossima volta prima di andare in piazza". "Per quel medico - commenta amaramente - eravamo noi i responsabili. Fu una cosa che mi fece molto male".